

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 5 LUGLIO 1878

quindi che questo termine si allarghi, onde il maestro possa deliberare sul da fare; oppure si cancelli affatto, e rimanga facoltativo il ricorrere contro le deliberazioni del Consiglio provinciale, quando crederà conveniente, e del proprio interesse.

**ERCOLE.** Vorrei pregare l'onorevole mio amico Salaris di non insistere a questo riguardo.

Il termine di 30 giorni è stabilito in molte leggi.

Un comune, ad esempio, il quale voglia ricorrere al Ministero contro le deliberazioni del Consiglio scolastico, ha 30 giorni per farlo. È questo un termine ordinario stabilito nella legge di pubblica istruzione.

**MURATORI.** Mi associo alla proposta dell'onorevole Salaris.

Non credo giusta la ragione messa innanzi dall'onorevole Ercole. Sebbene questo termine sia stabilito in altre leggi, è pur sempre troppo ristretto.

L'onorevole Ercole ha accennato che la legge riguarda anche i ricorsi in via gerarchica. (*Interruzioni*)

Ad ogni modo per non tediare la Camera, propongo, e prego la Commissione di accettare la mia proposta, di tanti infelici, che si stabilisca un termine di due mesi.

**MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Questa si potrebbe accettare.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Salaris ha facoltà di parlare.

**SALARIS.** Se la Commissione accetta l'allargamento del termine, non ho più osservazioni a fare, perchè il mio desiderio è per tal modo soddisfatto.

Pregherei l'onorevole ministro a ritenere che si tratta d'un sacro diritto.

Può darsi che riguardo ad un maestro cui sia dovuta la pensione, il Consiglio provinciale deliberi negativamente, e il povero maestro condannato in un piccolo comune abbisogni di un tempo per preparare i documenti che sono di appoggio alla sua dimanda di pensione, e che il termine di 30 giorni possa nuocere al suo diritto.

Perchè pregiudicare un diritto così sacro di un povero maestro?

Si conceda un termine largo ed utile; acciò possa far valere quel diritto che gli concede questa legge.

Io credo dunque che il ministro accetterà l'allargamento proposto; e si vorrà dalla Commissione stabilire la data della decorrenza; perchè anche di ciò non è parola nella legge.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

**MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Per non prolungare la discussione io non mi oppongo alla proposta fatta dall'onorevole Salaris, quantunque po-

trei fare osservare che il termine di 30 giorni è più che sufficiente, salvo che trattisi di persone affette da poltroneria.

**SINONELLI, relatore.** Io avrei dovuto far considerare agli onorevoli preopinanti i quali credevano che quest'articolo mirava a ledere o a restringere i diritti degli insegnanti, avrei dovuto, dico, far considerare che di fronte al piccolo numero di quei maestri che avranno intenzione di ricorrere, ed ai quali apparirà ristretto tale termine, v'ha la massima parte degli stessi maestri pei quali la deliberazione dei Consigli scolastici non diventerà definitiva, se non che dopo un lasso di tempo maggiore.

Considerino gli onorevoli preopinanti l'articolo successivo e vedranno che soltanto quando le deliberazioni dei Consigli scolastici, saranno divenute definitive, si potrà conseguire la pensione e riceverne il pagamento.

Tuttavia, poichè questo numero maggiore potrà supplire in altro modo, cioè dichiarando che non ricorrerà, e in questo caso le deliberazioni diverranno definitive, perchè l'interessato avrà rinunciato al diritto, così la Commissione, d'accordo come è sempre stata in tutta questa legge con l'onorevole ministro, accetta l'emendamento dell'onorevole Muratori che mi pare consentito da tutti i proponenti.

**ERCOLE.** Meno io.

**PRESIDENTE.** Essendosi tutti messi d'accordo di sostituire al termine di 30 giorni quello di 60, rileggo l'articolo:

« Art. 14. Entro due mesi dalla comunicazione fatta agli interessati è ammesso il ricorso contro le deliberazioni dei Consigli scolastici provinciali al Governo, il quale provvederà, sentita la Corte dei conti. »

*Voci.* Entro 60 giorni.

*Altre voci.* È lo stesso.

**GUALA.** No; non è legale. (*Conversazioni*)

**PRESIDENTE.** Si mettano d'accordo.

Vogliono dire due mesi oppure 60 giorni?

*Voci dal banco della Commissione.* Sessanta giorni.

**PRESIDENTE.** Rileggo l'articolo 14:

« Entro sessanta giorni dalla comunicazione fatta agli interessati è ammesso il ricorso contro le deliberazioni dei Consigli scolastici provinciali al Governo, il quale provvederà, sentita la Corte dei conti. »

Chi approva quest'articolo, sorga.

(È approvato.)

« Art. 15. Divenute definitive le deliberazioni dei Consigli provinciali scolastici, la Cassa dei depositi e prestiti provvederà al pagamento mensile delle pensioni. »